



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

## ***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

### ***Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***



La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli<sup>1</sup> recita:

*I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.*

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy<sup>2</sup> (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email [Programmazione2021-2027@governo.it](mailto:Programmazione2021-2027@governo.it) entro il 20 luglio 2019.

<sup>1</sup> Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

<sup>2</sup> Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. AdG POR FSE (specificare)	DATA: 18/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: <a href="mailto:Ketty.segatti@regione.fvg.it">Ketty.segatti@regione.fvg.it</a> – Ketty Segatti – Autorità di gestione POR FSE	
OBIETTIVO DI POLICY: <b>4 Un'Europa più sociale</b>	
OBIETTIVO SPECIFICO: <b>v. promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti</b> (specificare)	
<b>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</b>	
<p>Nella formazione professionale di competenza regionale, la Regione, nello specifico, agisce al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo della popolazione adulta, attraverso lo sviluppo e il potenziamento di un'offerta stabile di formazione permanente che favorisca: <ul style="list-style-type: none"> <li>l'accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in coerenza con i bisogni e le strategie individuali di sviluppo professionale e personale;</li> <li>l'occupabilità delle persone attraverso il rafforzamento delle loro competenze;</li> <li>la qualificazione delle persone adulte sulla base dei profili professionali richiesti direttamente dalle imprese del territorio;</li> <li>l'inserimento lavorativo di quelle componenti più deboli della popolazione attiva della regione, nello specifico i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata, i disoccupati over 55.</li> </ul> </li> <li>Favorire lo sviluppo e il potenziamento nell'ambito dei percorsi formativi per adulti finalizzati all'acquisizione di un attestato di qualifica professionale di una logica di "individualizzazione degli interventi" attraverso una fase di validazione e certificazione delle competenze acquisite anche in contesti non formali e informali che consenta la possibilità di fruizione ridotta della formazione.</li> <li>Favorire lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) sia come strumento di qualificazione dei giovani, sia per la sua funzione determinante di contrasto della dispersione scolastica e formativa giovanile.</li> <li>Favorire e sviluppare e consolidare un'offerta in modalità duale dei percorsi di leFP, ITS e IFTS attraverso la valorizzazione dello strumento dell'apprendistato di I e di III livello e la valorizzazione della figura della tutor aziendale.</li> <li>Sviluppare e consolidare un'offerta di istruzione tecnica superiore (ITS e IFTS) per sostenere e corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, in possesso di specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.</li> <li>Sviluppare e consolidare il sistema di certificazione delle competenze comunque acquisite favorendo la progressiva interoperatività delle banche dati centrali e territoriali.</li> </ul> <p><b>leFP</b></p> <p>La Regione nel corso della programmazione 2014/2020, ha rafforzato ulteriormente l'offerta di leFP. Nel quadro della programmazione regionale, l'offerta leFP è finanziata con risorse del bilancio regionale, con interventi integrativi da parte del FSE di ulteriore arricchimento dell'offerta.</p> <p><b>ISTRUZIONE TERZIARIA</b></p> <p>Pr quanto riguarda l'istruzione terziaria, si è puntato molto sugli ITS (e sui più brevi IFTS), concentrando tali percorsi sui settori strategici di sviluppo regionale: i tecnici specializzati in uscita dagli ITS regionali hanno un tasso di occupazione altissimo, segno di una scommessa vinta, di una domanda di competenze tecniche specializzate che bisogna ancora soddisfare appieno: per questo l'esperienza degli ITS è da portare avanti e rafforzare, in quanto ci sono settori in cui il fabbisogno di competenze specifiche è ancora da colmare.</p>	

L'istruzione tecnica superiore (ITS) è un percorso di istruzione post-diploma, che costituisce sempre di più una valida alternativa ai corsi di laurea universitari, offrendo una preparazione tecnica altamente qualificata e molto spendibile sul mercato del lavoro, con livelli di occupabilità dei diplomati Tecnici Superiori che superano abbondantemente l'80%.

Si ritiene utile proporre di mantenere e implementare tale offerta formativa in particolare per quanto concerne le aree e i settori, nei quali sono emerse particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca, al fine di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo regionale e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale

<http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA18/>

Per quanto riguarda la formazione terziaria di tipo universitario, la Regione, tramite il POR FSE, ha contribuito a coprire finanziariamente borse di dottorato e assegni di ricerca per progetti attivati dalle Università dal forte collegamento con le imprese, in settori strategici per l'economia regionale come quelli dell'S3, o dal forte contenuto di internazionalizzazione (all'interno delle macrostrategie regionali EUSALP o EUSAIR) oppure di innovazione, con l'apporto dei centri di ricerca regionali.

Progetto HEAD: <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/FOGLIA20/>

### **ORIENTAMENTO EDUCATIVO**

Per quanto riguarda l'orientamento educativo, in un'ottica di costante miglioramento della qualità del sistema educativo e formativo, l'Amministrazione regionale ritiene utile accompagnare le Istituzioni scolastiche e formative nel loro processo di crescita organizzativa e sostenerle nel loro importante ruolo formativo, con un'attenzione particolare al rispetto delle autonomie ed alla valorizzazione delle buone pratiche progettate e già realizzate nei contesti scolastici. L'intervento può essere riassunto in tre filoni principali:

- a. Offrire, attraverso percorsi prototipali ed innovativi di orientamento educativo, strumenti concreti per favorire l'arricchimento della qualità dell'intervento metodologico-didattico, che contribuisca a rendere l'insegnamento sempre più efficace nel generare processi attivi di apprendimento negli allievi;
- b. Realizzare azioni formative e di sostegno/aggiornamento tecnico ai docenti;
- c. Offrire al sistema scolastico e formativo nuovi strumenti per il monitoraggio e lo sviluppo della qualità, attraverso strumenti di assessment organizzativo e azioni di assistenza tecnica per la progettazione degli interventi e per la rilettura degli interventi

Vedasi:

Catalogo regionale offerta orientativa : <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-orientatori/FOGLIA7/>

Progetto Vision: <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/>

Progetto rimotivazione allo studio: <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA5/>

### **MOBILITA' FORMATIVA**

Per quanto riguarda la mobilità formativa, la Regione, tramite la selezione di un organismo intermedio (è risultato vincitore della selezione ENAIP FVG), ha attivato tirocini presso imprese o istituzioni di Francia, Germania, Belgio, Austria, Spagna, Slovenia e Regno Unito, nonché corsi di lingua all'estero (portoghese, inglese, spagnolo, tedesco, francese) e master post laurea presso università dell'area UE. Le iniziative, pur di recente avvio, hanno avuto un'ampia partecipazione

[http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/mobilita\\_formativa/](http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/mobilita_formativa/)

**1. B)** Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)<sup>3</sup>: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori<sup>4</sup>.
- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

**2.** Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

Non si segnalano interventi o strumenti da abbandonare

**3.** Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Le proposte di cui alla risposta 1A contribuiscono a tutti i temi unificanti favorendo:

- l'accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in coerenza con i bisogni e le strategie individuali di sviluppo professionale e personale;
- l'occupabilità delle persone attraverso il rafforzamento delle loro competenze;
- l'occupabilità dei giovani attraverso l'acquisizione, anche nella modalità duale, di competenze tecnico professionali collegate ai sistemi produttivi locali ed a competenze trasversali finalizzate all'esercizio del diritto di cittadinanza
- la qualificazione delle persone adulte sulla base dei profili professionali richiesti direttamente dalle imprese del territorio;
- l'inserimento lavorativo di quelle componenti più deboli della popolazione attiva della regione, nello specifico i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata, i disoccupati over 55;
- il riallineamento tra la domanda di professionalità da parte delle imprese e l'offerta di competenze tecniche e professionali;
- il collegamento delle figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese in particolare alle loro esigenze di innovazione tecnologica, produttiva e organizzativa e di ricerca applicata;
- una gamma di opportunità formative in grado di innalzare le proprie competenze per corrispondere alle richieste del mercato del lavoro ed alle aspettative personali;

<sup>3</sup> Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

<sup>4</sup> Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 *Scheda presentazione contributi*

- la possibilità per le imprese di partecipare attivamente al processo di definizione delle proprie necessità in termini di fabbisogni professionali;
- il rafforzamento ed il consolidamento di relazioni stabili tra Istituti di Istruzione secondaria superiore, centri di formazione professionale, Università, Centri di ricerca ed innovazione tecnologica, Imprese e Parti sociali;
- la valorizzazione delle competenze acquisite anche in ambito non formale e informale;
- la mobilità professionale dei lavoratori e il riconoscimento di crediti per la riduzione dei percorsi formativi.

### **4.** *Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?*

Gli ITS coniugano le esigenze dell'istruzione di qualità con quelle della crescita economica e dell'innovazione industriale; allo stesso modo il contributo a dottorati, assegni di ricerca, master post laurea, e in genere, all'alta formazione mirata e progettata assieme al tessuto economico regionale, consente uno sviluppo industriale e sociale all'insegna della ricerca e dell'innovazione, anche in un'ottica di sostenibilità sociale e ambientale.

### **5.** *Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).*

Opuscolo informativo sistema ITS:

[http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA18/allegati/2018\\_brochureSISTEMA ITSFGV\\_8lr\\_rev-marzo2019.pdf](http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/istruzione-ricerca/studiare/FOGLIA18/allegati/2018_brochureSISTEMA ITSFGV_8lr_rev-marzo2019.pdf)

### **6.** *Eventuali ulteriori osservazioni.*

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

### Allegato 1

#### Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)<sup>5</sup>

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

<sup>5</sup> Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogato tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini <sup>6</sup>	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR

<sup>6</sup> Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:



## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

---

OS-e1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”; OS-e2 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.